IL CASO

Fondazione CrAl finanzia con 362 mila euro l'acquisto di ambulanze e mezzi di soccorso

Grazie a "Sostegno Operativo per il Soccorso" verranno acquistati dei mezzi più sicuri, moderni ed efficienti per sette enti di soccorso della provincia di Alessandria

ADELIA PANTANO

16 Luglio 2026 alle 05:00 | 2 minuti di lettura

Alessandria, la Fondazione CRAL ha illustrato a Palatium Vetus l'iniziativa dei contributi per l'acquisto di ambulanze (FOTO FEDERICA CASTELLANA)

Poco più di **362 mila euro per mettere sulle strade della provincia ambulanze e mezzi di soccorso più moderni, sicuri ed efficienti**. Ma anche una promessa: continuare a investire.

L'EVENTO

Ventuno concerti sugli organi storici dell'Alessandrino tra colonne sonore del cinema e musica sacra

PIERO BOTTINO

FRONDAZIONE CRAL

All'Oculistica di Casale assegnati 220 mila euro: primo atto del neo presidente Arrobbio

PIERO BOTTINO

La Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria rafforza il proprio sostegno al sistema dell'emergenza e dell'assistenza sanitaria con il bando «Sos – Sostegno operativo per il soccorso», attraverso il quale sono stati assegnati 362.550 euro a sette realtà del territorio.

I beneficiari

I contributi serviranno per acquistare, ammodernare e allestire ambulanze e altri mezzi destinati ai servizi di soccorso. A beneficiarne sono Castellazzo soccorso, Croce bianca di Acqui Terme, Avis Primo soccorso di Valenza, Croce verde Arquatese, Croce rossa di Vignole Borbera, Croce verde Ovadese e Croce rossa di Gavi.

La sottolineatura di Arrobbio

A mettere l'accento sul valore dell'intervento, durante la presentazione a Palatium vetus, è stato il presidente della Fondazione, Paolo Arrobbio. **«Non è una cifra che ripaga semplicemente del lavoro svolto da queste associazioni: il loro impegno vale molto di più», ha sottolineat**o, ringraziando volontari e operatori che ogni giorno garantiscono servizi essenziali. «Sappiamo bene – ha aggiunto – che l'impegno e la professionalità di queste realtà consentono ai cittadini della nostra provincia di poter contare su un'assistenza sanitaria di prim'ordine, al proprio domicilio o ovunque si renda necessario».

Sguardo al futuro

Arrobbio ha poi guardato al futuro: «Sappiamo che il mondo del volontariato attraversa delle difficoltà e vogliamo fare la nostra parte. **Ci prendiamo l'impegno per il prossimo anno di progettare un nuovo intervento e destinare altre risorse a questo settore»**. Un concetto condiviso dal vicepresidente della Fondazione Domenico Mercogliano: «Quello sulla salute non è un costo, è un investimento», ha ribadito.

Il direttore generale dell'Asl di Alessandria, Francesco Marchitelli, ha parlato invece di una responsabilità condivisa. «Istituzioni, professionisti, associazioni e cittadini contribuiscono insieme – ha rimarcato – a costruire un patrimonio di competenze, esperienze e risorse che deve continuare a crescere». Sul momento di profonda trasformazione della sanità alessandrina si è soffermato il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Valter Alpe. «Se vogliamo un sistema efficiente dobbiamo modernizzarlo», ha osservato, richiamando anche il ruolo strategico delle associazioni nella rete del 118.

Il vicesindaco di Alessandria Giovanni Barosini ha invece richiamato l'attenzione sulla crescita della domanda di trasporto e assistenza per le persone fragili. Ha ricordato come in cinque anni i servizi siano passati da circa 8 mila a 34 mila l'anno e i chilometri percorsi da 136 mila a circa 700 mila. «Dobbiamo essere tutti consapevoli che ci sono grandi elementi di novità sui quali investire», ha detto Barosini.

Presente anche il sindaco di Gavi, Carlo Massa, che è un medico e ha ringraziato la Fondazione e il mondo del volontariato per il lavoro svolto ogni giorno sul territorio. «Siete quelli che permettono di essere davvero vicini alle persone», ha sottolineato.